REGIONE SICILIANA

Presidenza della Regione Siciliana

Autorità con funzione Contabile dei Programmi Cofinanziati dalla

Commissione Europea

Manuale delle procedure dell'Organismo di Funzione Contabile Programmazione FSC 2021-2027

Emissione del documento

	Ruolo	Data
Redazione	Servizio 3 – FEAMP e politica regionale unitaria di ambito FESR	**19/09/2025**

Elenco delle Modifiche al Documento

Versione	Revisione	Data	Atto di approvazione	Descrizione Modifiche
1	1	30/10/2026	D.D.G. n. 85 del 30/10/2026	Modalità di rimborso su fonte finanziaria originaria, ai sensi dell'articolo 51, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge n. 13/2023. Check list di controllo delle DDS e della Comunicazione di reintegro

Sommario

1. INTRODUZIONE 3

1.2 Finalità e contenuti del Manuale 3
1.3 Procedure di adozione, modifica e diffusione del manuale 4

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4

2.1 Normativa Europea 4
2.2 Normativa nazionale 5
2.2.1 Le Principali novità della Programmazione 2021-27 7
2.2.1.1 Delibere CIPESS 8
2.3 Normativa specifica Regione Siciliana e altre Disposizioni 9
2.4 Normativa specifica Organismo di certificazione 10
2.5 La Governance dell'Accordo di Coesione 10

3. Il Circuito finanziario 11

3.1 I flussi finanziari verso la regione 11
3.1.1 Trasferimento finanziario operazioni certificate sul Programma FSC 2021/2027 11
3.1.1 Trasferimento finanziario operazioni certificate su Programmi comunitari 12
3.2 I flussi finanziari verso i soggetti attuatori 13

4. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE 13

4.1 Organismo con funzione contabile (OFC) 13
4.2 Assetto organizzativo 14
4.3 Organigramma dell'AdC e del Servizio 3 Certificazione FEAMP e politica regionale unitaria di ambito FESR 15
4.4 Funzioni dell'Organismo di Certificazione FSC 18
4.5 Principali adempimenti e relative scadenze 19

6. ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE 20

6.1 Processo di Trasferimento delle Risorse 20
6.2 Procedure operative di certificazione della spesa 21
6.2.1 Ricezione delle dichiarazioni di spesa 21
6.2.2 Controlli sulle dichiarazioni di spesa - correttezza e fondatezza della spesa 22
6.2.3 Controllo documentale a campione delle operazioni 23
6.2.4 Elaborazione della domanda di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese 24

7. REINTEGRO DELLE RISORSE GIÀ ANTICIPATE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI SULLE ORIGINARIE FONTI NAZIONALI 25

8. IRREGOLARITÀ 26

8.1 Irregolarità su operazioni certificate sul programma nazionale 26
8.2 Irregolarità su operazioni certificate su programma comunitario da regolarizzare sul programma nazionale FSC 2021/2027 27

9. ADEGUAMENTI NON RELATIVI A IRREGOLARITÀ 28

10. SISTEMA INFORMATIVO 28

11 PISTA DI CONTROLLO ADC DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 29

11.1 Scheda anagrafica della Pista di controllo 29

FORMAT DDS FSC 2021/2027 33

FORMAT Comunicazione per reintegro FSC 2021/2027 40

FORMAT - Check list Verifiche delle attestazioni 41

FORMAT - Check list Verifiche documentali a campione 43

FORMAT - Check list Verifiche delle comunicazioni di reintegro 46

1. INTRODUZIONE

1.2 Finalità e contenuti del Manuale

Il presente documento, elaborato dall'Organismo con funzione Contabile (OFC) individuato nell'Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea della Regione Siciliana, con i suoi allegati, rappresenta il Manuale delle Procedure ai fini della Certificazione delle spese a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-27 proveniente dal Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, rilancio dell'economia del Mezzogiorno e immigrazione", ha definito le regole per la programmazione, l'utilizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo per lo sviluppo e la coesione.
Il suddetto Decreto-legge, all'art.1, ha disciplinato la programmazione ed utilizzazione delle risorse del FSC, nonché l'attuazione dell'"Accordo per la coesione" di cui alle lettere c) e d) del medesimo articolo, quale nuovo strumento di programmazione e attuazione degli interventi FSC 2021-2027 in sostituzione dei Piani di sviluppo e Coesione (PSC) precedentemente previsti.
Esso descrive nel dettaglio le procedure relative alla certificazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'assegnazione di risorse FSC del ciclo di programmazione FSC 2021-2027 approvata con la Delibera CIPESS n. 41 del 09/07/2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 256 del 31/10/2024. In particolare, il Manuale definisce ulteriormente gli aspetti del SI.GE.CO. 2021/2027, con specifico riferimento alle modalità, agli strumenti e alle procedure che devono seguire i soggetti che risultano coinvolti a diverso titolo nel processo di certificazione della spesa. Esso pertanto:

- descrive l'organizzazione dell'OFC, le funzioni e le attività di competenza e le procedure interne per adempiere ai propri compiti;
- definisce i principi generali e le procedure di verifica propedeutiche alla certificazione della spesa, individuando altresì gli strumenti operativi (check list e pista di controllo) da utilizzare nell'ambito delle singole procedure;
- fornisce, alle strutture impegnate nella gestione e nel controllo delle risorse del Fondo, istruzioni sugli adempimenti da compiere ai fini della certificazione della spesa;
- descrive le relazioni dell'OFC con gli altri Organismi coinvolti nella gestione e nel controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione.

In tal modo, il Manuale rappresenta uno strumento operativo vincolante per tutto il personale impegnato, a qualunque titolo, nelle attività di certificazione della spesa sostenuta a valere sul FSC.
Si rileva che nella redazione del presente Manuale si è tenuto conto delle procedure messe in campo dall'Autorità di Certificazione nella programmazione 2007-2013 e 2014-2020 e delle esperienze di altre Autorità di Certificazione, desunte dai rispettivi Manuali Operativi.
Nella presente versione, il Manuale è strutturato in una Parte Generale, dedicata al quadro normativo e regolamentare di riferimento, al modello organizzativo della nuova programmazione, alle funzioni dell'Organismo con funzione Contabile, alla sua struttura e organigramma, ai principali adempimenti e attività del processo di certificazione della spesa e in una Parte più specifica, riguardante le procedure operative di verifica della spesa previste dal SI.GE.CO.

1.3 Procedure di adozione, modifica e diffusione del manuale

Il presente Manuale viene adottato con Decreto del Dirigente Generale (D.D.G.) dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea e notificato alle altre Autorità coinvolte nella gestione e nell'attuazione del Fondo.
Esso si configura come documento dalla struttura dinamica e "in evoluzione" per il necessario riferimento a norme, orientamenti e sistemi potenzialmente modificabili nel tempo e potrà costituire oggetto di successive modifiche, integrazioni o aggiornamenti utili a recepire eventuali nuove disposizioni riconducibili alla normativa di riferimento o necessarie al fine di armonizzarne o migliorarne i contenuti.
Eventuali aggiornamenti o revisioni del Manuale dovranno essere approvati con provvedimento del Dirigente Generale dell'Autorità di Certificazione e successivamente, trasmessi all'Autorità responsabile del coordinamento
della gestione del FSC, ai Centri di Responsabilità (CdR) e, in generale, a tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'attuazione delle regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e la realizzazione degli interventi.
In ogni caso, le eventuali modificazioni normative che incideranno sul Manuale e intervenute successivamente all'adozione dello stesso, saranno immediatamente applicabili e sostituiranno quelle richiamate nel presente Manuale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 Normativa Europea

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che approva il PNRR dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio
2021, modificato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea del 8 dicembre 2023;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF);
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- Decisione di esecuzione C(2022) 4787 della Commissione europea del 15 luglio 2022, con cui è approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 6184 del 25 agosto 2022 che approva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Sicilia FSE+2021-2027);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 9366 dell'8 dicembre 2022 che approva il Programma Regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR Sicilia FESR 2021/2027).

2.2 Normativa nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli
- enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42" e in particolare l'articolo 4, che dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in particolare l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la stessa Agenzia;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, il Dipartimento per le politiche di Coesione;
- Legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" e in particolare, l'art. 1 comma 6, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e l'art. 1, comma 245, concernente il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;
- Legge 23 dicembre 2014, n.190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ed in particolare l'articolo 1, comma 703, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

- Decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante "Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'articolo 1-bis, che, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) assume la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'art. 1, comma 177;
- Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017 del 26 maggio 2017, recante Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 - adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/ Piani stralcio e patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche e disposizioni finanziarie.
- Legge del 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, art. 23, comma 1-ter, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;
- Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge. 21 aprile 2023, n. 41, ha disposto, con l'art. 50, comma 1 la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri; e con l'art. 51, commi 1-bis e 1-ter, ha disciplinato la gestione finanziaria dei rimborsi europei relativi ai programmi di coesione;
- Decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché' in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021- 2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione, convertito con modificazioni dalla Legge del 13 novembre 2023, n. 162;
- Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, comma 273 ha disposto una riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, periodo di programmazione 2021-2027 pari a 1.600 milioni di euro da imputarsi sulle risorse indicate dalla citata Delibera 25/2023 per la Regione siciliana e la Regione Calabria e che la quota concordata da imputare alla Regione siciliana è pari a 1.300 milioni di euro in ragione di 83.687.500 euro per l'anno 2024, 81.250.000 per l'anno 2025, 81.250.000 per l'anno 2026, 763.750.000 per l'anno 2027, 290.062.500 per l'anno 2028;
- Decreto-legge del 7 maggio 2024, n.60, art. 10, convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, recante disposizioni in materia di utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione ed in

particolare il comma 5 che prevede che le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere destinate a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus, senza vincoli di riparto tra i programmi.

- Decreto-legge del 7 maggio 2024, n.60, art. 10, convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, recante disposizioni in materia di utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione ed in particolare il comma 5 che prevede che le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere destinate a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus, senza vincoli di riparto tra i programmi.
- D. Lgs. 36/2023 Testo integrale del Codice dei contratti pubblici, ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 66/2025, in vigore dal 23 maggio 2025, introduce nuove norme sulla rendicontazione per i progetti europei, semplificando il processo per i beneficiari, con l'obiettivo di garantire una gestione più semplice e trasparente, aggiorna il quadro normativo nazionale sull'ammissibilità delle spese nei programmi cofinanziati dai fondi dell'UE ed introduce una disciplina unitaria per la rendicontazione da parte dei beneficiari (pubblici e privati) dei principali strumenti di finanziamento europei, nell'ottica di semplificazione, trasparenza ed unificazione, (disciplina unica per la rendicontazione dei progetti finanziati dai fondi europei, eliminando le differenze tra i vari strumenti di finanziamento.
- Nota MEF – RGS Prot. n. 24871 del 04.02.2026 - Trasmissione nota tecnica monitoraggio interventi finanziati con risorse nazionali e rendicontati nell'ambito di programmi nazionali e regionali cofinanziati dai fondi europei della politica di coesione.

2.2.1 Le Principali novità della Programmazione 2021-27

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario nazionale principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Gli interventi saranno attuati utilizzando il nuovo strumento dell'"Accordo per la coesione", previsto in sostituzione del "Piano Sviluppo e Coesione" dal D.L. n. 124 del 2023, siglato il 27/0/2024 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della regione siciliana.

La dotazione complessiva del FSC è pari a oltre 93,5 miliardi di euro. Considerando il vincolo su una quota di 15,6 miliardi di euro, destinata al finanziamento di iniziative progettuali inserite nel PNRR, le effettive disponibilità del Fondo 2021-2027 è pari a 77,9 miliardi.

Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse del Fondo, la normativa attribuisce al CIPE il compito di ripartirne la dotazione, con proprie deliberazioni, secondo la chiave di riparto che ne prevede la destinazione dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento alle aree del Centro-Nord.

Pertanto la quota riservata alla regione siciliana è pari a € 5.327.768.393,73

Nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per la programmazione 2021-2027 (ora sostituiti dagli Accordi per la coesione), una quota parte delle risorse per il ciclo 2021-2027 è stata utilizzata per il finanziamento di interventi introdotti da specifiche disposizioni di legge, con corrispondete riduzione dell'importo del Fondo, ovvero mediante "anticipazione" pari a € 234.696.977,23, formalizzate da successive delibere del CIPESS.

Le procedure per la programmazione, la gestione finanziaria e per il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del FSC 2021-2027 sono regolate dal D.L. n. 124 del 2023. In particolare, l'articolo 1 disciplina le modalità di programmazione di utilizzo delle risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione stanziate per il ciclo 2021-2027. Sono stati definiti i criteri e le modalità di impiego e di gestione delle risorse del FSC per la programmazione 2021-2027, introducendo lo strumento dell'Accordo per la coesione, in sostituzione dei Piani di sviluppo e coesione, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo. Si introduce inoltre la possibilità di finanziare gli interventi e le linee d'azione strategici inseriti negli Accordi per la coesione, stipulati con le Amministrazioni centrali e con le Regioni e Province autonome, anche con altre risorse disponibili, quali, in particolare, i fondi strutturali europei e le risorse destinate ad interventi complementari.
L'articolo 2, disciplina la procedura attraverso la quale il CIPESS trasferisce le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 alle Amministrazioni centrali o regionali o delle Province autonome per la realizzazione dei nuovi Accordi per la coesione. Si disciplina, altresì, la procedura di monitoraggio del rispetto, da parte delle Amministrazioni assegnatarie, del cronoprogramma degli interventi definito nell'Accordo per la coesione, nonché gli obblighi in materia di alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio e di presentazione al Dipartimento per la coesione di una relazione almeno semestrale sullo stato di attuazione degli interventi.
Sono stabilite, infine, le conseguenze della mancata ottemperanza delle Amministrazioni assegnatarie a tali obblighi di alimentazione del Sistema di monitoraggio e di trasmissione della relazione semestrale sull'erogazione delle risorse FSC e sul definanziamento degli interventi e delle linee di azione previsti dagli Accordi per la coesione.

2.2.1.1 Delibere CIPESS

- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, di approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione europea, che al punto 3 stabilisce che il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale fissati dal CIPESS e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli programmi, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Delibera CIPESS n. 79/2021 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027 – Assegnazione risorse per interventi Covid-19 (FSC 2014/2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021/2027)";
- Delibere CIPESS n. 47 del 2021 e 34 del 2022 che, in attuazione di apposite disposizioni di legge, rispettivamente articolo 1, commi 188-189, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e articolo 37, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, assegnano alle Amministrazioni centrali complessivi 400 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- Delibere CIPESS n. 1, 7 e 35 del 2022, che assegnano alle Amministrazioni Centrali, a titolo di anticipazione, complessivi 8.244,56 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- Delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di

completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7';

- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- Delibera CIPESS n. 41 del 9 luglio 2024, di "Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023".

2.3 Normativa specifica Regione Siciliana e altre Disposizioni

- Deliberazione della Giunta regionale n. 53 del 20 febbraio 2024: "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 13 maggio 2024: "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 22 maggio 2024: "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento";
- Deliberazione della Giunta regionale n.193 del 24 maggio 2024 "Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 - Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento, - Aggiornamento allegati A1, B1 e B2".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 14 novembre 2024 "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256.
- Accordo per la coesione. Adozione definitiva".
- D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n. 966 del 30 dicembre 2024 di adozione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" con allegato il "Manuale di Attuazione e Controllo" relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e relativi atti allegati.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23 gennaio 2025 "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41".
- D.D.G del Dipartimento della Programmazione n. 609 del 3 settembre 2025 con il quale è stato approvato il "Manuale di Attuazione e Controllo", nella versione 3.0 settembre 2025, allegato al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, unitamente ai seguenti allegati.
- Nota prot. 15006 del 21.10.2026 del Dipartimento della Programmazione - Indicazioni operative in materia di monitoraggio e richieste di rimborso sulle fonti finanziarie originarie, ai sensi dell'articolo 51, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge n. 13/2023.

2.4 Normativa specifica Organismo di certificazione

La Delibera n. 41/2024 assegna le risorse FSC 2021-2027 e, sulla base dell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, dispone l'assegnazione di un importo pari a 5.327.768.393,73 euro di cui euro 331.854.334,00 ai fini di cui all'art. 23, comma 1 ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.
Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027, fermo restando che per gli interventi in anticipazione sopra citati e riportati nell'allegato A2 dell'Accordo, eccetto quelli finanziati con le risorse già oggetto di riduzione, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020, per il trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2021-2027 si applica l'art. 2 del D.L. n. 124/2023.
"Le risorse assegnate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per la realizzazione degli accordi per la coesione sono trasferite, su richiesta dell'Amministrazione centrale o regionale o della Provincia autonoma assegnataria delle medesime e compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, attraverso il riconoscimento di anticipazioni nei limiti previsti dal comma 2, l'effettuazione di pagamenti intermedi e il pagamento del saldo, a seguito del completamento del programma degli interventi. In casi particolari, la delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse può stabilire specifiche modalità di trasferimento delle stesse, anche diverse da quelle definite dal presente comma nonché dai commi 2 e 3.
Per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 assegnate per il cofinanziamento regionale dei Programmi regionali europei 2021-2027, ai sensi dell'art. 23, comma 1 -ter , del decreto-legge n. 152 del 2021, pari a 331.854.334,00 euro, esse sono trasferite su richiesta della regione, compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, in coerenza con gli importi riconosciuti e accreditati dalla Commissione europea per spese di investimento rendicontate nell'ambito dei predetti programmi cofinanziati, nel rispetto dei tassi di cofinanziamento vigenti per ciascun asse. All'esito delle operazioni contabili di chiusura dei Programmi regionali FESR e FSE Plus 2021-2027, la quota di cofinanziamento regionale a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che si rende eventualmente disponibile, anche per le variazioni dei tassi di cofinanziamento, potrà essere riprogrammata con un atto integrativo dell'Accordo per la coesione. Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

2.5 La Governance dell'Accordo di Coesione

Per quanto concerne la *governance* regionale dell'Accordo, in conformità con le disposizioni normative di riferimento, gli organismi e i soggetti che concorrono all'esecuzione dell'Accordo e sono responsabili - a vari livelli - della sua efficace e corretta attuazione, sono così identificati:

- **Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA/RP):** ai sensi dell'art. 4 comma 4 dell'Accordo il RUA/RP è il Direttore generale del Dipartimento della programmazione ed è incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e svolge attività di coordinamento in materia di monitoraggio e controllo.
- **Centro di responsabilità (CdR):** è la struttura incaricata della selezione, attuazione, monitoraggio e controllo dei singoli interventi afferenti alle diverse Aree Tematiche previste dall'Accordo sotto il profilo gestionale, tecnico-amministrativo e contabile.
- **Referente per la Comunicazione:** è il soggetto incaricato di assicurare la trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento.

- **Organismo con Funzione Contabile (OFC):** è la struttura abilitata alla richiesta dei trasferimenti delle risorse FSC 2021-2027 a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e finali.
- **Organismo di Valutazione (OdV):** è la struttura responsabile di effettuare valutazioni su aspetti rilevanti dell'Accordo.
- **Organismo Intermedio (O.I.):** sono i soggetti/strutture che svolgono le funzioni delegate dal CDR competente.
- **Soggetto attuatore/beneficiario:** è il destinatario del finanziamento responsabile dell'attuazione dell'intervento, titolare della responsabilità gestionale tecnico-amministrativa e contabile dello stesso.
- **Commissari straordinari:** sono ufficiali del Governo nominati per far fronte a incarichi urgenti o straordinari tramite un accentramento o un aumento dei poteri e un'azione in deroga, per un tempo determinato

In aggiunta ai soggetti sopra elencati, che vengono esaustivamente descritti nei paragrafi che seguono, si indicano anche gli organismi esterni alla Regione coinvolti nella governance dell'Accordo (Fig.2.2.a), in primo luogo le Autorità coinvolte nella stesura dell'Accordo, le Amministrazioni centrali interessate per competenza e il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCOES); si aggiungono i soggetti coinvolti nell'attuazione, come l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) e il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPESS), e infine gli organismi di sorveglianza, la Cabina di Regia FSC (istituita con DPCM del 25 febbraio 2016) e il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) previsto dall'Accordo stesso.

3. Il Circuito finanziario

La sezione circuito finanziario descrive le procedure di erogazione e richiesta dei fondi FSC da e per la Regione. Tali modalità oltre ad essere già regolamentate a livello nazionale seguono le procedure interne dell'Amministrazione regionale.

3.1 I flussi finanziari verso la regione

3.1.1 Trasferimento finanziario operazioni certificate sul Programma FSC 2021/2027

Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo sono disciplinate dall'art. 2 e dall'art. 3 del citato decreto-legge n. 124 del 2023. Anche la Delibera CIPESS n. 41/2024 rinvia all'applicazione di tale disciplina, specificando che per gli interventi in anticipazione, riportati negli Allegati dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020.

In linea con l'art. 7, comma 4 dell'Accordo, si dispone inoltre che il trasferimento delle risorse FSC è subordinato al completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati e dei documenti riferiti ai singoli interventi finanziati nel Sistema nazionale di monitoraggio, nel rispetto dei termini stabiliti per la validazione degli stessi.

Pertanto, ai fini del trasferimento delle "risorse ordinarie FSC 2021-2027", di cui agli Allegati dell'Accordo, l'OFC predispone ed inoltra al DPCOES le domande di pagamento a titolo di anticipazioni, rimborsi intermedi e saldo, secondo le seguenti modalità stabilite dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto stabilito nell'Allegato B1 dell'Accordo:

- anticipazioni fino al 10% dell'importo del piano finanziario di spesa annuale indicato nell'Accordo, entro il primo semestre di ciascun anno finanziario, coincidente con l'anno solare. Gli importi delle domande annuali di anticipazione sono determinati avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel Sistema nazionale

di monitoraggio, eventualmente decurtati, per le annualità successive alla prima, dell'importo delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti;

• in coerenza con le risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse presenta la domanda di rimborso di spese sostenute, a titolo di pagamenti intermedi e di saldo, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di erogazione dell'anticipazione, le Amministrazioni possono presentare la domanda di rimborso di cui al primo periodo, esclusivamente laddove il valore delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, risulti non inferiore alla metà dell'importo delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione.

Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.

3.1.1 Trasferimento finanziario operazioni certificate su Programmi comunitari

Secondo quanto stabilito, inoltre, dall'art. **51, comma 1-bis del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13**, a partire dal periodo contabile 2023-2024, i rimborsi erogati dalla Commissione Europea per spese nazionali già rendicontate all'interno dei programmi nazionali e regionali (PON e POR) finanziati dai fondi europei FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e FSE/FSE+ (Fondo sociale europeo) **confluiscono in appositi conti correnti** della tesoreria dello Stato (intestati al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche europee ex L. 183/1987) e vengono **riassegnati**, insieme alle relative quote di cofinanziamento nazionale e alle risorse resesi disponibili per la variazione del tasso di cofinanziamento, alle medesime amministrazioni titolari dei programmi originari. Ai fini della determinazione dei trasferimenti delle risorse a favore del programma di origine, verranno presi in considerazione anche gli avanzamenti registrati sul programma europeo di destinazione dai progetti transitati e rendicontati, nel limite dell'importo corrispondente alla copertura finanziaria del programma di origine previsto nel quadro finanziario del progetto, a condizione che si ricada nell'ambito di applicazione del citato articolo 51, comma 1-bis, del decreto-legge n. 13 del 2023.

Sotto il profilo finanziario, si evidenzia che la richiamata disposizione normativa stabilisce, per le domande di rimborso a decorrere dal periodo contabile **2023-2024**, un particolare meccanismo di gestione dei rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di spese sostenute con **risorse nazionali** e successivamente rendicontate nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai fondi europei.

In applicazione di tale disciplina, i predetti rimborsi comunitari non affluiscono direttamente al bilancio della Regione Siciliana, ma sono trasferiti in apposite linee di intervento codificate sul conto corrente di tesoreria n. 25051 del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Le relative risorse, d'intesa con le Amministrazioni Centrali, saranno in seguito oggetto delle determinazioni previste dall'articolo 51, comma 1-ter, attraverso apposita successiva assegnazione con una deliberazione del CIPESS, che ne disciplinerà altresì e modalità di monitoraggio e utilizzazione.

Per ottenere il reintegro delle risorse già anticipate per l'attuazione degli interventi finanziati sulle originarie fonti nazionali (*a titolo di es. PAC 2007/2013, POC Sicilia 2014-2020, PSC 2000-2020, Accordo per la coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027),* certificati sui Programmi FESR, i competenti Centri di Responsabilità1 - a seguito della formale comunicazione dell'Autorità di Certificazione dell'avvenuto inserimento nella domanda di pagamento relativo al FESR di interventi originariamente finanziati con risorse

nazionali - **dovranno richiedere alla stessa Autorità di certificazione di procedere alla richiesta di rimborso a valere sulle rispettive fonti finanziarie originarie** tenendo conto delle indicazioni di monitoraggio fornite dall'IGRUE.

3.2 I flussi finanziari verso i soggetti attuatori

I flussi finanziari verso i Soggetti attuatori sono regolati e disciplinati negli specifici decreti di finanziamento/convenzioni emanati da ciascun Cdr/RAP competente per materia. La Regione, compatibilmente ai corrispondenti trasferimenti da parte dello Stato, ovvero in relazione alle proprie capacità di cassa e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario allegato ad ogni singolo decreto di finanziamento/convenzione, opera al fine di favorire il funzionamento del circuito finanziario dell'Accordo, garantendo la massima efficienza nelle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie a tutti i livelli, così da renderle disponibili con celerità.
Il trasferimento delle risorse a favore dei Soggetti attuatori avviene a rimborso delle spese sostenute, fatta salva la possibilità di richiedere eventuali anticipazioni su spese da sostenere.

4. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

4.1 Organismo con funzione contabile (OFC)

In analogia al PR FESR 2021-2027, l'organismo che svolge la funzione contabile è individuata nell'Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea, responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sull'Accordo. Il CDR/RAP, anche avvalendosi del sistema informativo "Caronte" e dei controlli di gestione dell'UCO/RIO, accerta che:

- le spese siano reali;
- i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente al finanziamento;
- le domande di rimborso dei beneficiari siano corrette;
- gli interventi e le spese siano conformi alle norme di riferimento.

L'OFC può accedere a sua volta a tali informazioni e, in qualsiasi momento nel sistema informativo Caronte, al fine di effettuare i controlli previsti o attivare ulteriori modalità di controllo e verifica, in sede di presentazione delle richieste di trasferimento delle risorse del FSC, nonché di presentazione dei conti annuali.
Nel rispetto di tale funzione, l'OFC ha il compito di:

- verificare che la spesa sostenuta dai Soggetti attuatori, come risultante dalla dichiarazione di spesa predisposta dal CDR/RAP e dal sistema informativo Caronte, provenga da sistemi di contabilità affidabili, sia basata su documenti giustificativi verificabili e sia stata oggetto di verifica da parte dei soggetti deputati al controllo di I° livello;
- presentare al DPCOES, le richieste di trasferimento (domande di pagamento) delle risorse finanziarie del FSC, secondo le modalità unitarie previste dal decreto-legge n. 124/2023
- elaborare *report* relativi alle dichiarazioni di spesa;
- gestire la contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi/irregolarità;
- gestire i raccordi operativi, le informazioni e le comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi.

Nell'adempimento delle proprie attività l'OFC:

- mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
- tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati;
- fornisce le indicazioni ai CDR/RAP per la certificazione della spesa.

Al fine di espletare la propria attività, l'OFC riceve dai CDR/RAP competenti adeguate informazioni relative alle spese dichiarate ("dichiarazione di spesa"), sostenute nel rispetto degli interventi appositamente selezionati per il finanziamento, nonché l'attestazione in merito alla tracciabilità delle medesime.
Nello specifico la dichiarazione di spesa deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai beneficiari per i progetti a regia regionale;
- l'importo FSC da certificare;
- il *report* contenente l'elenco degli interventi con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata ed incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'OFC effettuerà la richiesta di trasferimento (domanda di pagamento) al DPCOES, corredata dall'attestazione delle spese, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.
Infine, il sistema informativo Caronte consente una gestione condivisa del trattamento delle irregolarità: il CDR/RAP e l'OFC, ciascuno per la parte di propria competenza, gestiscono in maniera informatizzata anche le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità rilevate nel contesto delle verifiche di gestione e le azioni correttive intraprese (data di attivazione, data di conclusione; importo da recuperare, importo recuperato).

4.2 Assetto organizzativo

L'Organismo di Certificazione (OFC) è l'Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, che è responsabile anche della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC. Tale funzione è attribuita al Dirigente Generale pro-tempore dell'Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione.

L'OFC dell'FSC della Regione Siciliana è incardinato pertanto nell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea presso la Presidenza della Regione Siciliana, il cui organigramma, risalente alla delibera di Giunta n. 100 del 05.04.2007, è stato aggiornato, alla luce delle nuove competenze attribuite all'Ufficio, con delibera di Giunta n. 2 del 5 gennaio 2023. Esso fa capo direttamente al Presidente della Regione Siciliana e, per suo tramite, risponde alla Giunta di Governo regionale. L'Ufficio Speciale, nato durante la programmazione 2000/2006 al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza richiesta dai regolamenti comunitari, è stato istituito con Delibera di Giunta n. 620 del 22.12.2005 e ha riunito, nella sua struttura amministrativa, tutte le Autorità di Pagamento (AdP) dei Fondi strutturali. Dalla programmazione 2014/2020, l'Ufficio Speciale con le sue strutture intermedie, svolge, tra gli altri, i compiti di AdC per i Fondi FESR e FSE, di O.I. dell'AdC FEAMP, giusta Delibera di Giunta n. 61 del 15.02.2017, di AdC FSC 2007/2013, giusta delibera n. 173 del 02.05.2016, di OFC FSC 2014/2020 giusta Delibera di Giunta n. 198 del 18.05.2017, nonché OFC responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC della Regione Siciliana. Il Dirigente Generale pro-tempore dell'Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione, per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di certificazione del FSC, si avvale del Servizio 3 "Certificazione Feamp e politica regionale unitaria di ambito FESR, gestito dal dirigente protempore.

Autorità	Struttura	Referente	Indirizzo
Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea	Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea	Dirigente Generale *pro tempore*	Piazza Sturzo n. 36, Palermo tel: +39 091 7070007 fax: +39 091 7070152 Email: autorita.certificazione@regione.sici lia.it PEC: autorita.certificazione@certmail.re gione.sicilia.it Sito web: https://www.regione.sicilia.it/istitu zioni/regione/strutturereg ionali/presidenzaregione/autorita-certificazioneprogrammi-cofinanziaticommissione-europea

Il Dirigente Generale *pro-tempore* dell'Ufficio Speciale dell'Autorità di Certificazione è il *dott. Cono Antonio Catrini*, la *dott.ssa Anna Maria Matranga*, dirigente del Servizio 3, è responsabile del FSC oltre che Organismo Intermedio AdC FEAMPA.

La sede dell'Autorità di Certificazione si trova presso il Dipartimento della Programmazione, in Piazza Sturzo n. 36, 90141 Palermo tel. 091 7070007, e-mail *autorita.certificazione@regione.sicilia.it,* PEC *autorita.certificazione@certmail.regione.sicilia.it*.

4.3 Organigramma dell'AdC e del Servizio 3 Certificazione FEAMP e politica regionale unitaria di ambito FESR

Con Decreto presidenziale n. 506/GAB del 17 gennaio 2023 è stato approvato il nuovo funzionigramma che disciplina le funzioni e i compiti dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea.
Si riportano di seguito gli schemi relativi all'organigramma, dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea e del Servizio 3 *Certificazione FEAMP e politica regionale unitaria di ambito FESR (Fig. 1 e 2)*

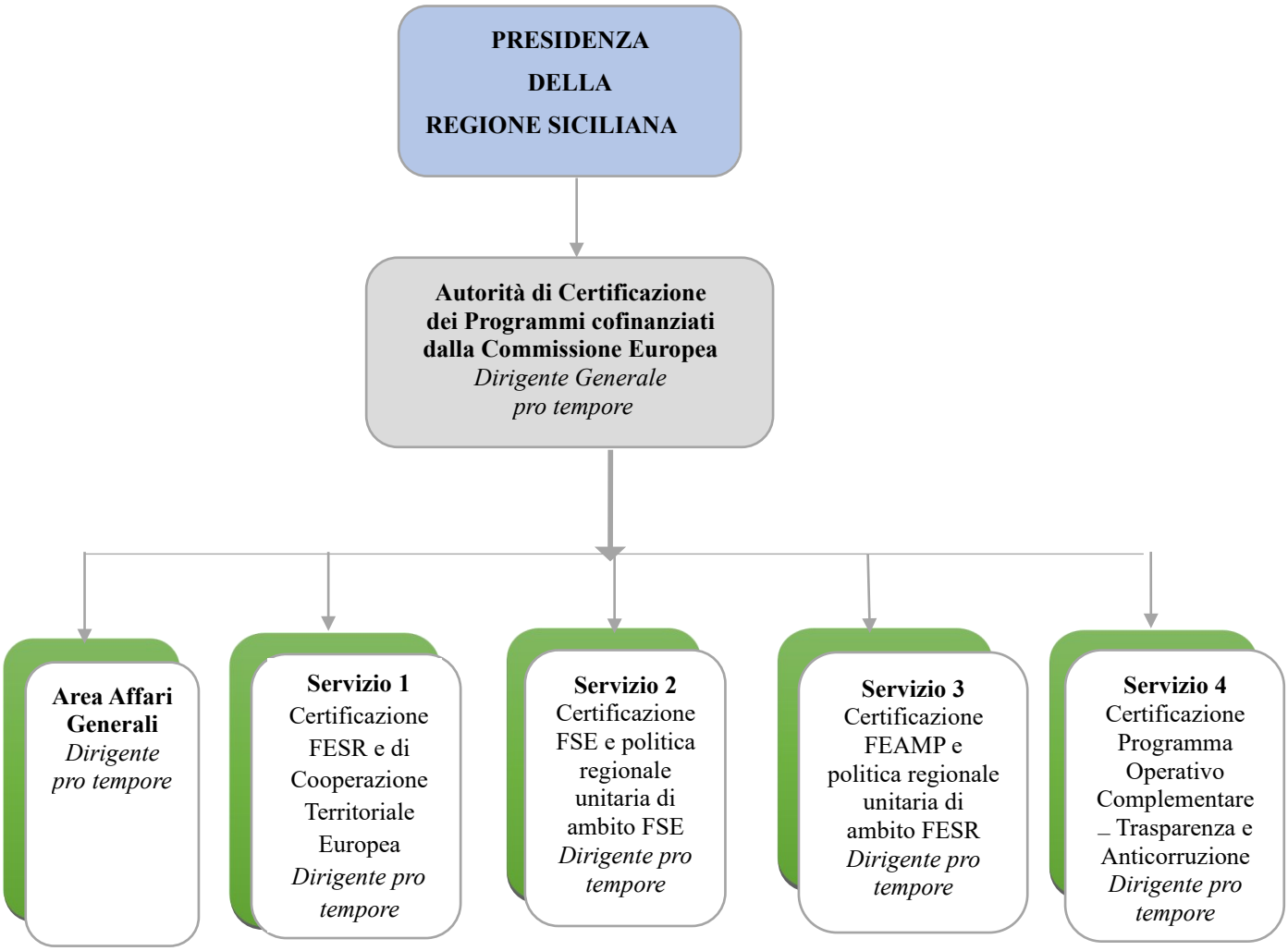


Figura 1: *Organigramma dell'Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea.*

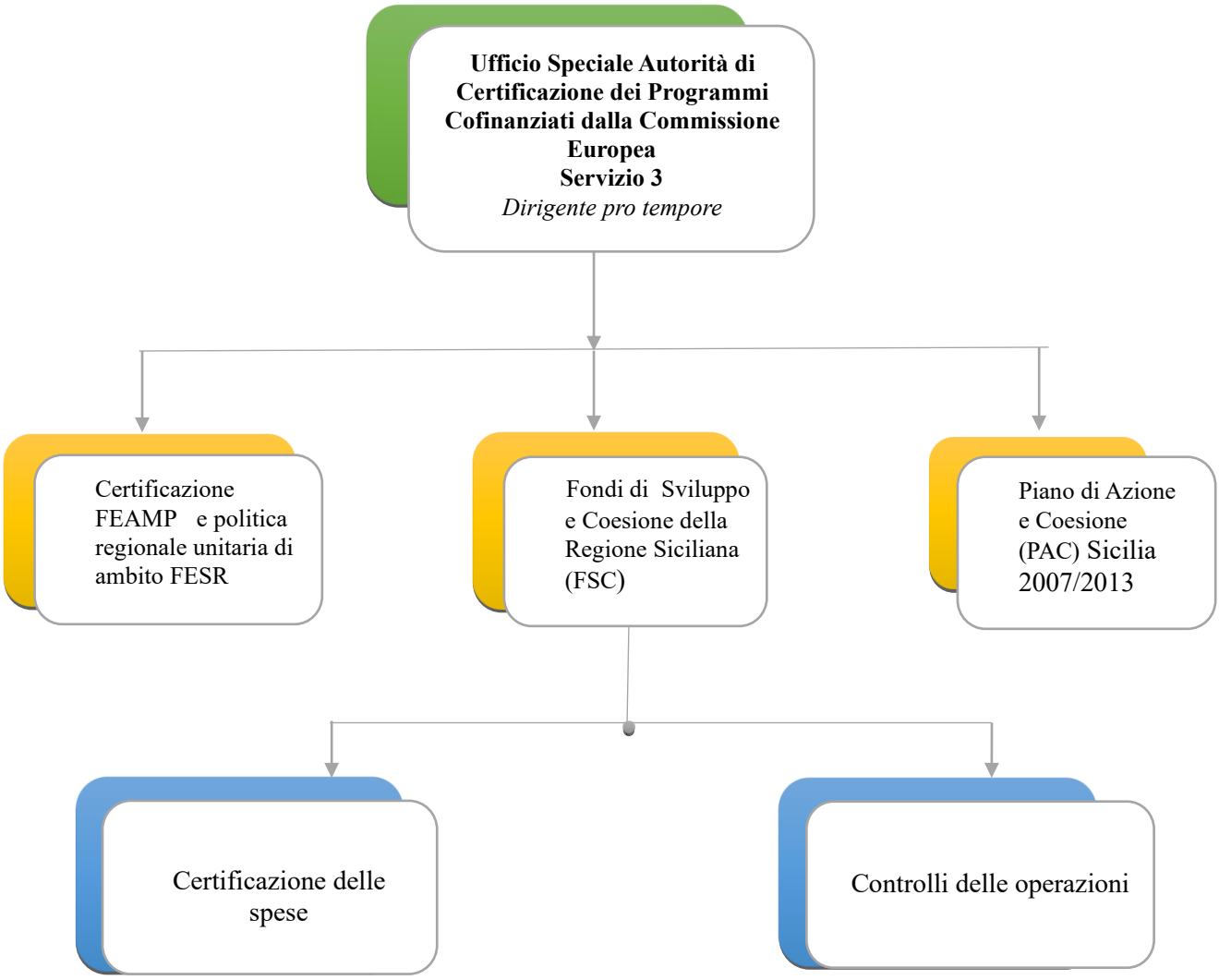


Figura 2: *Organigramma del Servizio 3 dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea*

Il Dirigente Generale, quale Autorità responsabile della certificazione delle spese, attua e coordina lo svolgimento delle attività di certificazione della spesa attraverso le seguenti funzioni e in particolare:

- predispone gli atti generali della struttura organizzativa;
- coordina e sovraintende le attività svolte nel processo di certificazione delle spese e nella predisposizione delle domande di trasferimento delle risorse;
- valida le dichiarazioni delle spese e trasmette alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) le domande di trasferimento delle risorse del FSC;
- è garante della tenuta e implementazione di un sistema di contabilità informatizzata delle spese e della tenuta della contabilità relativa agli importi ritirati, recuperati e in attesa di recupero;
- cura i rapporti e la documentazione da inviare alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) e a tutti gli Organismi coinvolti nella sorveglianza e controllo del FSC.

Il dirigente del Servizio 3 coadiuva il Dirigente Generale nell'espletamento delle funzioni di certificazione delle spese rendicontate sull'FSC, e, in particolare:

- elabora le certificazioni delle spese e le domande di trasferimento delle risorse da trasmettere alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES);
- assegna al personale del Servizio le attività di controllo su base documentale delle dichiarazioni di Spesa (DdS) e delle operazioni da verificare a campione;
- valida gli esiti dei controlli eseguiti dal personale incaricato effettuati tramite check-list;
- monitora le irregolarità accertate, le procedure di recupero e il corretto trattamento degli importi ritirati, recuperati e da recuperare;

Nello specifico, per la certificazione delle spese afferenti al FSC, il Servizio 3 è articolato in forma orizzontale attraverso l'attività di gruppi di lavoro organizzati in due sezioni, "Certificazione delle spese" e "Controlli delle operazioni", che realizzano le seguenti attività:

1. **Sezione "Certificazione delle spese"** (n. 1 unità di personale):

- verifica della correttezza e fondatezza delle Dichiarazioni di Spesa e dei relativi allegati trasmessi dai CdR;
- gestione della contabilità informatizzata delle spese certificate alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES);
- quantificazione importi certificabili e predisposizione delle domande di pagamento.

2. **Sezione "Controlli delle operazioni"** (n. 1 unità di personale)

- estrazione del campione da sottoporre a verifica;
- verifica del rispetto delle procedure di controllo facenti capo ai CdR, nonché delle operazioni e dei documenti giustificativi delle spese (a campione);
- tenuta della contabilità informatizzata degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione;
- monitoraggio delle procedure intraprese dai CdR per il recupero o la decertificazione delle spese a seguito della segnalazione di eventuali errori/irregolarità e dei recuperi pendenti anche attraverso la periodica consultazione del sistema informativo.

Il personale assegnato al Servizio 3 provvede anche alla definizione e all'aggiornamento del sistema di gestione e controllo per gli aspetti relativi all'OFC, alla redazione e all'aggiornamento del Manuale delle procedure dell'Organismo di certificazione del FSC Sicilia e alla predisposizione di check list e di altri strumenti di lavoro.

4.4 Funzioni dell'Organismo di Certificazione FSC

Nell'ambito dell'accordo FSC, l'Organismo di Certificazione svolge le seguenti funzioni:

a) elabora e trasmette alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) le richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità unitarie previste dall'art. 2 co 2 e 3 del DL 124/2023;
b) acquisisce dai CdR le dichiarazioni di spesa a fronte delle spese sostenute e rendicontate dai beneficiari;

c) effettua verifiche sulla coerenza dei dati finanziari inseriti e validati nel sistema informativo locale e sull'avanzamento della spesa in termini di costo realizzato, ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse;
d) effettua verifiche formali e contabili finalizzate al riscontro della completezza e regolarità della documentazione trasmessa dai CdR, nonché della coerenza dei dati riportati nelle dichiarazioni di spesa e certifica che le dichiarazioni presentate sono corrette, che provengono da sistemi di contabilità affidabili e sono basate su documenti giustificativi verificabili, che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili e sono state sostenute in rapporto agli interventi selezionati per il finanziamento;
e) effettua controlli documentali a campione sui singoli interventi al fine di accertare la sussistenza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto all'avanzamento di costo realizzato;
f) garantisce, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di trasferimento delle risorse, di aver ricevuto dai CdR e dall'Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del FSC, informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese incluse nelle dichiarazioni di spesa acquisite;
g) tiene una contabilità informatizzata delle spese dichiarate;
h) tiene una contabilità degli importi da recuperare e degli importi revocati a seguito della adozione di un provvedimento di revoca o di rideterminazione del contributo e degli importi ritirati e aggiorna il registro delle rettifiche e recuperi pendenti;
i) monitora eventuali procedure di recupero ai fini della detrazione delle somme recuperate dalla certificazione delle spese, assicurandosi che la gestione delle operazioni di rettifica e recupero dei pagamenti indebitamente eseguiti sia attuata correttamente.

Nell'ambito delle funzioni dell'OFC si distinguono le seguenti procedure:

- controlli sulle attestazioni di spesa presentate dai CdR, sulla completezza delle informazioni ricevute in ordine alle procedure seguite e sulla corrispondenza dei dati di avanzamento della spesa con quelli disponibili sul sistema di monitoraggio;
- elaborazione della richiesta di trasferimento delle risorse, sulla base delle dichiarazioni di spesa dei Centri di Responsabilità, della coerenza con le risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio e degli obiettivi di spesa previsti
- elaborazione della richiesta di trasferimento delle risorse certificate su Fondi comunitari

Tali processi prevedono il coinvolgimento, a diverso titolo, dell'Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del FSC, dei CdR, in particolare dell'Ufficio competente per le operazioni (UCO) e dell'Unità di monitoraggio e controllo (UMC) per gli aspetti di propria competenza, dei beneficiari e dell'OFC.

4.5 Principali adempimenti e relative scadenze

Agli interventi finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione Sicilia, si applica il SI.GE.CO, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 24 Aprile 2025.

Al fine di contribuire al buon andamento e a una sana gestione finanziaria del Fondo e di regolare al meglio le attività di propria competenza, l'OFC ha individuato tre "finestre temporali" all'interno delle quali i CdR/OO.II. possono far pervenire le proprie dichiarazioni di spesa e, precisamente:

- entro il 15 febbraio,
- entro il 15 giugno,
- entro il 15 ottobre.

Sulla base delle dichiarazioni/comunicazioni pervenute e dei dati presenti su Caronte, l'OFC procede con i controlli di pertinenza, valida le spese attestate dai CdR e, ricorrendo le condizioni, trasmette al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, la richiesta di rimborso a valere sulle risorse incluse nel Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana.

Le informazioni concernenti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle operazioni confluite nel FSC 2021-27, dovranno in ogni caso essere allineate con i corrispondenti dati di monitoraggio presenti nella Banca Dati Unitaria (BDU), della Ragioneria Generale dello Stato.

6. ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE

Le attività di verifica preliminari alla certificazione delle spese svolte dall'OFC riguardano differenti ambiti di controllo e, precisamente:

- controlli sul regolare avanzamento dei dati di spesa, in termini di costo realizzato;
- controlli sulla rispondenza dei dati di monitoraggio delle spese considerate in termini di costo realizzato,
- controlli sulla coerenza della spesa verificata rispetto ai pagamenti registrati nella contabilità regionale,
- controlli documentali a campione su singoli interventi, volti ad accertare che le spese siano sostenute conformemente alle disposizioni del Piano e siano basate su documenti giustificativi verificabili. Nell'ambito di tali verifiche, in caso di carenze documentali o irregolarità rilevate, l'OFC può richiedere ai CdR integrazioni o chiarimenti. L'esito di tali controlli e la certificabilità o meno della spesa dichiarata verranno formalizzati in un'apposita check list.

6.1 Processo di Trasferimento delle Risorse

Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021-2027 incluse nel piano finanziario dell'Accordo sono disciplinate dall'art. 2 e dall'art. 3 del citato decreto-legge n. 124 del 2023. Anche la Delibera CIPESS n. 41/2024 rinvia all'applicazione di tale disciplina, specificando che per gli interventi in anticipazione, riportati negli Allegati dell'Accordo, continuano ad applicarsi le regole di trasferimento delle risorse del ciclo di programmazione 2014-2020.

In linea con l'art. 7, comma 4 dell'Accordo, si dispone inoltre che il trasferimento delle risorse FSC è subordinato al completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati e dei documenti riferiti ai singoli interventi finanziati nel Sistema nazionale di monitoraggio, nel rispetto dei termini stabiliti per la validazione degli stessi.

Pertanto, ai fini del trasferimento delle "risorse ordinarie FSC 2021-2027", di cui agli Allegati dell'Accordo, l'OFC predispone ed inoltra al DPCOES le domande di pagamento a titolo di anticipazioni, rimborsi intermedi

e saldo, secondo le seguenti modalità stabilite dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto stabilito nell'Allegato B2 dell'Accordo:

- anticipazioni fino al 10% dell'importo del piano finanziario di spesa annuale indicato nell'Accordo, entro il primo semestre di ciascun anno finanziario, coincidente con l'anno solare. Gli importi delle domande annuali di anticipazione sono determinati avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel Sistema nazionale di monitoraggio, eventualmente decurtati, per le annualità successive alla prima, dell'importo delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti;
- In coerenza con le risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse presenta la domanda di rimborso di spese sostenute, a titolo di pagamenti intermedi e di saldo, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di erogazione dell'anticipazione, le Amministrazioni possono presentare la domanda di rimborso di cui al primo periodo, esclusivamente laddove il valore delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, risulti non inferiore alla metà dell'importo delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione.

Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.

6.2 Procedure operative di certificazione della spesa

Nel processo di certificazione della spesa finalizzato all'elaborazione e trasmissione al DPCOES delle richieste di trasferimento delle risorse a valere sul FSC Sicilia, sono coinvolti, a diverso titolo, i beneficiari, i CdR, l'Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del FSC e l'OFC.

Periodicamente i CdR attestano all'OFC l'avanzamento della spesa complessiva delle operazioni del FSC Sicilia, tramite dichiarazioni di spesa (DdS), contenenti l'elenco delle operazioni rendicontate sul Piano e informazioni adeguate sulle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario, sull'importo totale da certificare desunto dai dati del sistema di monitoraggio. Con le DdS, i CdR attestano la veridicità e l'ammissibilità delle spese dichiarate, la conformità delle stesse alla normativa di riferimento, la verificabilità della documentazione giustificativa di supporto e l'affidabilità dei sistemi contabili di provenienza, forniscono un resoconto dell'attività di controllo effettuato e l'elenco degli importi ritirati con le relative motivazioni.

Di norma, nell'ambito delle procedure di certificazione delle spese, di redazione e presentazione delle domande di trasferimento delle risorse al Dipartimento per le Politiche di Coesione DPCOES, si possono distinguere quattro differenti step operativi, riconducibili ad altrettante procedure, che sono descritti nei paragrafi che seguono.

6.2.1 Ricezione delle dichiarazioni di spesa

L'OFC, ricevuta la DdS predisposta dai CdR avvia il processo di certificazione delle spese e di elaborazione della domanda di trasferimento. Le DdS sono elaborate sulla base di format predefiniti di seguito elencati:

- Dichiarazione di Spesa attestante l'ammontare da certificare riferito al periodo contabile, suddiviso per sezione, area tematica, settore di intervento, la correttezza, l'ammissibilità e la conformità della spesa alla

  normativa di riferimento, nonché il dettaglio dell'avanzamento di spesa rispetto alle precedenti attestazioni (Allegato 1) e l'indicazione di ogni eventuale importo irregolare riscontrato e detratto;
- elenco delle operazioni che hanno dato luogo ad avanzamento di spesa con il dettaglio delle spese oggetto di attestazione, suddivise per area tematica, articolazione operativa, CUP e codice Caronte (Allegato 1a)
- elenco degli importi dei pagamenti riferiti agli strumenti finanziari con il dettaglio delle spese inserite in dichiarazione di spesa (Allegato 2)
- elenco degli importi delle anticipazioni e delle relative coperture con il dettaglio delle spese sostenute dai beneficiari inserite nella dichiarazione di spesa, nell'ambito dei regimi di aiuto (Allegato 3)
- riepilogo degli importi recuperati, da recuperare e irrecuperabili (Allegato 4)
- elenco degli importi detratti rispetto alla precedente certificazione di spesa e domanda di pagamento con il dettaglio dei motivi connessi al ritiro (Allegato 5).

In particolare, le informazioni contenute nelle dichiarazioni di spesa riguardano le procedure utilizzate e le azioni realizzate, tracciabili attraverso la pista di controllo, per verificare la fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati,
la veridicità delle spese dichiarate, la conformità delle stesse con le norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili, la loro coerenza con quanto previsto nei bandi di gara, negli avvisi pubblici e nella documentazione di progetto relativi a ciascuna operazione selezionata.

6.2.2 Controlli sulle dichiarazioni di spesa - correttezza e fondatezza della spesa

Ricevute le dichiarazioni di spesa, prima di procedere con la certificazione e l'elaborazione della domanda di pagamento, l'OFC svolge dei controlli sulla correttezza e fondatezza della spesa, volti anche a valutare la ricevibilità delle dichiarazioni stesse.
Con tali controlli, effettuati dalla sezione "**Certificazione delle spese"** del Servizio 3, l'OFC verifica preliminarmente la ricevibilità della dichiarazione, la correttezza e la completezza della documentazione trasmessa, il rispetto del SI.GE.CO e della normativa di riferimento e, in particolare, che la dichiarazione di spesa sia compilata correttamente, che sia firmata digitalmente dal Dirigente Generale, che sia conforme al modello ufficiale allegato al presente Manuale, che sia completa e corredata dai relativi allegati, che attesti l'ammissibilità delle spese ivi indicate e che contenga tutte le informazioni richieste dal format, necessarie per l'elaborazione delle domande di trasferimento delle risorse. L'esito di tali riscontri verrà riportato in apposita Check list di verifica correttezza e fondatezza della spesa.
Successivamente, acquisite le risultanze dei controlli a campione svolti dalla sezione "Controlli delle operazioni", la sezione "Certificazione delle spese" verifica, attraverso il sistema informativo Caronte, la conformità dei dati dichiarati, avuto riguardo alla natura e all'avanzamento della spesa sostenuta in relazione alle precedenti dichiarazioni prodotte, l'ammissibilità e la regolarità delle spese attestate e la coerenza, tra le

informazioni relative ai ritiri, agli importi recuperati e a quelli da recuperare riportate nella dichiarazione di spesa e quanto rilevato, durante le verifiche di propria competenza, dalla sezione "Controlli delle operazioni".
Qualora tali importi non risultino detratti correttamente dalle dichiarazioni di spesa o in caso di segnalazione di irregolarità da parte della sezione "Controlli delle operazioni", la sezione "Certificazione delle spese" provvede ad effettuare le relative deduzioni dalla domanda di trasferimento delle risorse e a darne comunicazione al CdR affinché provveda all'adozione di eventuali misure conseguenti.
Infine la sezione "Certificazione delle spese" verifica il corretto allineamento dei dati dell'operazione nel Sistema nazionale di monitoraggio.

6.2.3 Controllo documentale a campione delle operazioni

Il controllo documentale a campione delle operazioni ha la finalità di accertare la conformità di singole operazioni campionate alla normativa sulla certificabilità della spesa e si colloca all'interno delle attività di competenza dell'OFC,
Tale controllo riguarda le operazioni contenute nelle dichiarazioni di spesa trasmesse dai CdR e rientra nei compiti di pertinenza della sezione "Controlli delle operazioni" del Servizio 3. Completati i controlli sulla ricevibilità, correttezza e fondatezza della spesa la sezione "Certificazione della spesa" trasmette alla sezione "Controlli delle operazioni" l'elenco delle operazioni controllate e l'esito dei controlli effettuati.
Su tali operazioni, la sezione "Controlli delle operazioni" provvede ad effettuare un controllo documentale a campione di tipo casuale finalizzato a ricostruire la tracciabilità della spesa, a verificare che le spese siano basate su documenti giustificativi verificabili. E che la spesa dichiarata sia conforme a gli esiti del controllo di pirmo livello effettuato dal CdR.
L'esito di tali verifiche verrà formalizzato in apposita check list.
Il controllo documentale a campione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:
A) selezione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo;
B) controllo delle operazioni campionate.

A) Sulla base delle dichiarazioni di spesa, la sezione "Controlli delle operazioni" provvede ad effettuare le verifiche documentali, selezionando, preliminarmente, il campione delle operazioni da sottoporre a controllo.
Dalla totalità delle operazioni contenute nelle dichiarazioni di spesa, quale universo campionario, verrà estratto il campione delle operazioni da sottoporre al controllo.
Il numero preciso delle operazioni da selezionare viene modulato in funzione della totalità degli interventi inclusi nelle dichiarazioni stesse, garantendo in ogni caso una percentuale di operazioni da controllare non inferiore all'1% della spesa proposta in certificazione.
Nel caso in cui vengano estratte più operazioni gestite dallo stesso beneficiario, si selezionerà l'intervento con importo più alto in modo da garantire maggiore capillarità nel controllo.
Per assicurare infine, la proporzionalità dei controlli, nei campioni successivi verranno escluse le operazioni e i beneficiari che hanno già costituito oggetto di controllo nella certificazione precedente.
Dell'avvenuto campionamento verrà redatto un verbale di campionamento.
B) La verifica a campione deve ricostruire la tracciabilità della spesa e, in particolare, che la documentazione giustificativa di spesa (fatture) e quella di pagamento (mandati) siano presenti sul sistema informativo locale, che l'importo di spesa attestato e validato a sistema corrisponda alla somma dei singoli interventi e a quella riscontrata in sede di controllo documentale.

Per ogni intervento estratto la Sezione "Controlli delle operazioni" verifica:

- l'ammissibilità del progetto (presenza dei riferimenti del provvedimento di ammissione al finanziamento);
- se il progetto è stato sottoposto ai controlli previsti dalle specifiche procedure attuative attinenti all'operazione ammessa al finanziamento;
- l'esattezza dei dati riportati nella dichiarazione di spesa del CdR e nei relativi allegati, rispetto a quelli riscontrati nelle registrazioni dei controlli di I livello (check-list e verbali);
- la completezza della documentazione giustificativa di spesa riferita alle operazioni selezionate, attestante che la spesa sottoposta a verifica è stata effettivamente sostenuta e che sia ammissibile;
- la presenza e la corretta compilazione delle check list di controllo di primo livello e dei relativi verbali
- la presenza di eventuali irregolarità dichiarati nella Dichiarazione di spesa e se i dati concernenti tali irregolarità, sono stati inseriti correttamente;
- la corrispondenza tra la spesa ammissibile elaborata dal CdR e quella riscontrata in sede di controllo documentale;

Se nell'elenco pervenuto all'OFC riscontra delle anomalie su singole operazioni o necessita di ulteriori elementi per procedere con la verifica in atto, richiede chiarimenti ai relativi CdR, avviando, se del caso, un contraddittorio al fine di acquisire documenti integrativi o informazioni rispetto alle osservazioni e/o irregolarità rilevate. In attesa di riscontro da parte dei CdR e fino a quando non saranno rimosse le criticità rilevate, dette operazioni, rimarranno sospese dalla certificazione. Se le criticità permangono fino alla chiusura del processo di certificazione (assenza di riscontro nei tempi da parte del CdR, oppure, in caso di chiarimenti non esaustivi), l'esito del controllo sarà registrato come negativo.
Le spese escluse dalla certificazione potranno, comunque, essere inserite in una successiva domanda di trasferimento delle risorse, laddove le criticità riscontrate venissero superate. Le risultanze delle verifiche eseguite per ciascun intervento estratto, vengono poi riportate in apposite Check-list.
In particolare, l'esito del controllo può essere di tre tipi:

- **positivo**: i controlli effettuati non hanno evidenziato violazioni di norme o criticità tali da incidere sull'ammissibilità della spesa e la spesa è interamente certificabile;
- **parzialmente positivo**: la verifica può dar luogo ad un giudizio di parziale irregolarità.
  Delle predette segnalazioni l'OFC lascerà opportuna traccia e si accerterà di ricevere da parte dei CdR risposte risolutive adeguate nei tempi concordati;
- **negativo**: nel caso in cui la verifica ha evidenziato errori tali da inficiare l'ammissibilità della spesa o irregolarità.

Completate tutte le verifiche rientranti nel campione, la sezione "Controllo delle operazioni" trasmette alla sezione "Certificazione delle spese" gli esiti dei controlli effettuati.

6.2.4 Elaborazione della domanda di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

Eseguite le verifiche sulla completezza e fondatezza della spesa e completato il controllo a campione delle operazioni ad opera della sezione "Controlli delle operazioni", la sezione "Certificazione delle spese" effettua un controllo di riconciliazione tra le informazioni acquisite dai CdR, le risultanze dei

controlli a campione e i dati da trasmettere al DPCOES, al fine di quantificare le spese da certificare, assicurandosi in particolare:

- della presenza di eventuali irregolarità/ritiri/recuperi/correzioni in sospeso,
- che l'eventuale differenza tra le spese da certificare e le spese attestate dai CdR sia determinata dalle spese ritenute irregolari,
- che le motivazioni a supporto delle irregolarità siano tracciate a sistema.

La procedura di certificazione si basa sull'elaborazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di spesa trasmesse dai CdR attraverso il sistema informativo. Se il controllo effettuato ha esito positivo, l'OFC certifica le spese ivi contenute.

Nel caso in cui le operazioni controllate a campione presentino spesa irregolare, in tutto o in parte, la sezione "Certificazione delle spese" provvederà alla esclusione della spesa in quanto non ammissibile.

Infine, raggiunta la soglia utile per la richiesta di rimborso, pari alla metà dell'importo delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione, l'OFC predispone la richiesta di erogazione utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La richiesta di rimborso inviata al DPCOES viene trasmessa per conoscenza, all'Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del FSC, al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana e ai CdR, che pertanto avranno contezza della avvenuta certificazione delle spese e di eventuali spese ritenute non certificabili.

Acquisita la richiesta di trasferimento delle risorse a titolo di pagamento intermedio e/o saldo da parte dell'OFC, il DPCOES, dopo le verifiche di competenza, la inoltra al MEF-RGS-IGRUE che provvederà al trasferimento delle risorse in favore dell'Amministrazione regionale compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa.

7. REINTEGRO DELLE RISORSE GIÀ ANTICIPATE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI SULLE ORIGINARIE FONTI NAZIONALI

Le condizioni di applicazione dell'articolo 51, comma 1-bis, del decreto-legge n. 13/2023 stabiliscono, per le domande di rimborso a decorrere dal periodo contabile 2023-2024, un particolare meccanismo di gestione dei rimborsi riconosciuti dalla Commissione europea a fronte di spese sostenute con risorse nazionali e successivamente rendicontate nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai fondi europei.

Al fine del reintegro delle risorse già anticipate per l'attuazione degli interventi finanziati sulle originarie fonti nazionali certificati sui Programmi FESR, i competenti Centri di Responsabilità - a seguito della formale comunicazione dell'Autorità di Certificazione dell'avvenuto inserimento nella domanda di pagamento relativo al FESR di interventi originariamente finanziati con risorse nazionali - **dovranno richiedere alla stessa Autorità di certificazione di procedere alla richiesta di rimborso a valere sulle rispettive fonti finanziarie originarie** utilizzando l'apposito format inserito nel presente manuale.

I CDR interessati dovranno procedere alla presentazione di una specifica comunicazione all'Autorità di certificazione *(extrasistema di monitoraggio)* a valere sul Programma nazionale

di origine**.** Nella predetta richiesta dovranno essere puntualmente individuati gli interventi interessati, riportando almeno le seguenti informazioni:

- il Programma nazionale di origine;
- gli estremi della dichiarazione di spesa trasmessa all'Autorità di Certificazione, con indicazione del numero, della data e dell'importo totale riferito agli interventi interessati e certificati sul PO FESR 2014/2020 o PR FESR 2021/2027;
- l'articolazione, CUP e il relativo codice locale di progetto del Programma di origine;
- l'importo delle spese sostenute e anticipate a carico del bilancio regionale per le quali richiedere il rimborso.

La richiesta di rimborso sul Programma nazionale di origine dovrà essere formulata in coerenza con i dati presenti nei sistemi di monitoraggio e con le spese effettivamente sostenute, nel rispetto delle condizioni previste dalla disciplina di riferimento e assicurando l'assenza di duplicazioni nei trasferimenti finanziari.

I rimborsi inoltrati sulla fonte finanziaria originaria, ai sensi dell'**articolo 51, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge n. 13/2023,** saranno oggetto di domanda specifica e al fine di monitorare gli interventi, le procedure di rimborso e i flussi finanziari relativi al PSC 2014/2020 verrà tenuto un apposito registro.

8. IRREGOLARITÀ

8.1 Irregolarità su operazioni certificate sul programma nazionale

Per "irregolarità" si intende qualsiasi violazione della normativa regionale, nazionale e, ove del caso, comunitaria derivante da un'azione o da un'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita. Dall'accertamento di una irregolarità deriva anche un dovere di immediata comunicazione dell'attivazione della procedura di recupero all'OFC, in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, che deve avere contezza delle criticità che possono avere un impatto sulle certificazioni successive e monitorarle.

Nel procedere con le proprie attività, l'OFC deve tener conto degli importi ritirati, da recuperare, recuperati, derivanti da irregolarità ed afferenti a spese già certificate al DPCOES.

Qualora si tratti di somme relative a spese irregolari rilevate successivamente alla certificazione al DPCOES (ritiri), l'OFC deve contabilizzare gli importi ritirati dalla certificazione di spesa e archiviarli nell'apposito registro ove dovranno essere indicati, in particolare:

- il codice Caronte operazione;
- il beneficiario;
- il soggetto che ha emesso l'ordine di ritiro dell'operazione;
- l'importo ritirato;
- la data e l'ordine di ritiro;
- il motivo per cui la somma è stata decertificata.

Gli importi da recuperare (recuperi pendenti) sono spese irregolari rilevate dopo la certificazione al DPCOES, per le quali sono stati emessi ordini di recupero nei confronti dei beneficiari ma che non sono stati ancora rimborsati.
Nel caso in cui il CdR accerta che un importo certificato è irregolare, avvia la procedura di recupero nei confronti del beneficiario e ne dà comunicazione all'OFC tramite pec.

L'OFC procede con la decertificazione della somma e con la riconciliazione delle spese nella prima domanda di trasferimento delle risorse utile.
L'OFC raccoglie e archivia tutte le informazioni di cui sopra nel Registro dei debitori, e ciò al fine di provvedere alle necessarie compensazioni e ai rimborsi derivanti da una procedura di recupero.

Tale registro viene alimentato progressivamente sulla base dei dati acquisiti dall'OFC. In particolare, tale registro contiene le seguenti informazioni:

- codice Caronte dell'operazione;
- beneficiario;
- il soggetto che ha emesso l'ordine di recupero;
- tipologia di recupero (parziale o totale contributo);
- importo totale da recuperare;
- data dell'ordine di recupero;
- scadenza;
- data del recupero;
- importo recuperato (suddiviso in capitale, interessi legali ed eventuali interessi di mora);
- data correzione certificazione di spesa;
- motivo per cui l'importo è stato revocato.

Il registro viene consultato preliminarmente all'elaborazione di ogni richiesta di trasferimento delle risorse, al fine di accertare che le eventuali misure correttive siano state prese in carico nella dichiarazione di spesa presentata dal CdR e, in caso negativo, l'OFC dovrà intervenire. Nel caso in cui la criticità riscontrata in fase di controllo viene superata, l'OFC aggiorna il registro.

8.2 Irregolarità su operazioni certificate su programma comunitario da regolarizzare sul programma nazionale FSC 2021/2027

Nel caso in cui il CdR accerti che un importo certificato sul programma comunitario sia irregolare e ritiene che tale irregolarità sia imputabile anche sul programma nazionale di origine dell'operazione, ne dà comunicazione all'OFC tramite pec e avvia la procedura di recupero nei confronti del beneficiario.

Nel procedere con le proprie attività, l'OFC deve tener conto degli importi ritirati, da recuperare, recuperati, derivanti da irregolarità ed afferenti a spese già rimborsate dal DPCOES.
Qualora si tratti di somme relative a spese irregolari rilevate successivamente alla richiesta di rimborso al DPCOES (ritiri), l'OFC deve contabilizzare gli importi ritirati e archiviarli nell'apposito registro ove dovranno essere indicati, in particolare:

- il codice Caronte operazione;
- il beneficiario;
- il soggetto che ha emesso l'ordine di ritiro dell'operazione;
- l'importo ritirato;
- la data e l'ordine di ritiro;
- il motivo per cui la somma è stata decertificata.

9. ADEGUAMENTI NON RELATIVI A IRREGOLARITÀ

Si tratta di adeguamenti effettuati per motivi tecnici o errori materiali che non sono connessi ad irregolarità. In tali ipotesi il CdR/UCO aggiorna il dato con le pertinenti informazioni tra cui l'importo, la data, le motivazioni e ne dà comunicazione all'OFC, che provvederà ad aggiornare il Registro rettifiche e recuperi pendenti.

10. SISTEMA INFORMATIVO

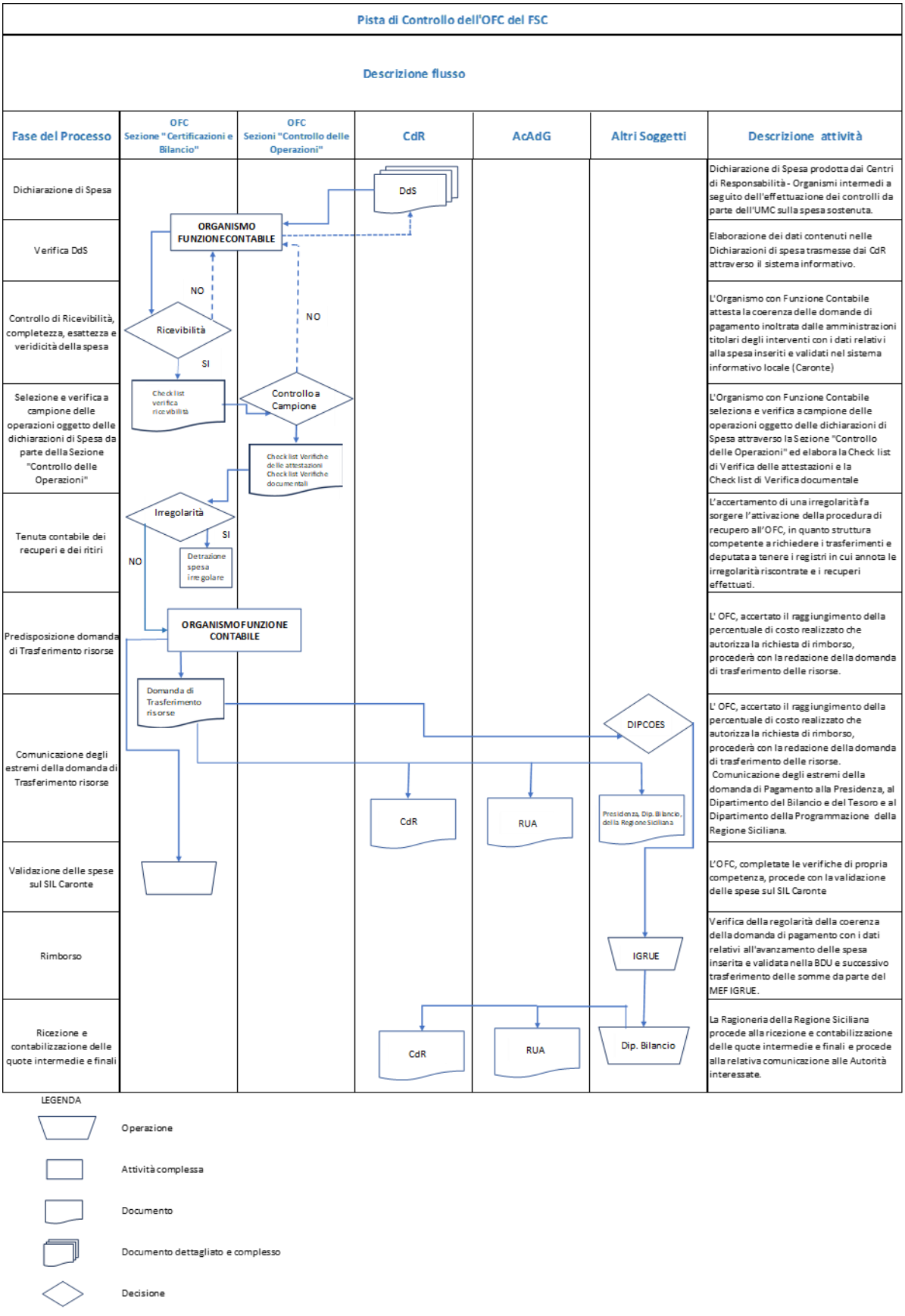
L'OFC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale Caronte, utilizzato anche per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei dati concernenti l'attuazione del FSC della Regione Siciliana.
Attraverso il SI Caronte l'OFC è in grado di visualizzare, per singola operazione, l'elenco dettagliato dei giustificativi, gli importi e le relative date di pagamento e di verificare altresì gli esiti dei controlli di primo livello,
gli eventuali importi recuperati o da recuperare, i risultati di tutte le attività di verifica svolte a diverso titolo dagli organismi di controllo che hanno impatto sulla certificazione e le spese ritenute ammissibili.
Il SI Caronte consente di registrare gli esiti dei controlli di primo livello e delle verifiche in loco per singolo intervento attraverso il caricamento dei verbali/check list e di tracciare eventuali irregolarità, rendendo così tracciabili gli importi irregolari rispetto ai quali è stata avviata una procedura di recupero.
Completate le verifiche l'OFC provvede a tracciare la spesa da certificare e le eventuali spese non ritenute validabili, indicandone le motivazioni.

11 PISTA DI CONTROLLO ADC DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

11.1 Scheda anagrafica della Pista di controllo

PROGRAMMA	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027
OPERAZIONE O GRUPPO DI OPERAZIONI	Realizzazione Lavori, Acquisizione di beni e servizi, Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari, Aiuti alle imprese
MACROPROCESSO	Formazione, Acquisizione di beni e servizi, Erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari, Aiuti alle imprese
IMPORTO FINANZIARIO FSC (valori in milioni di euro)	5.327.768.393,73 Euro (di cui 331.854.334,00 Euro cofinanziamento regionale Programmi regionali europei 2021/2027 234.696.977,23 Euro (Anticipazioni)[1]
ORGANISMO CON FUNZIONE CONTABILE (OFC)	Presidenza della Regione Siciliana – Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
RESPONSABILE UNICO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO (RUA)	Dipartimento della Programmazione
CENTRO DI RESPONSABILITA' (CDR)	Dipartimenti della Regione Siciliana
ORGANISMI INTERMEDI (O.I.)	Organismi intermedi responsabili delle Priorità/Azioni

[1] Risorse già assegnate come anticipazioni disposte con delibere CIPESS


Pista di Controllo dell'OFC del FSC
Descrizione flusso
Fase del Processo
OFC Sezione "Certificazioni e Bilancio"
OFC Sezioni "Controllo delle Operazioni"
CdR
AcAdG
Altri Soggetti
Descrizione attività
Dichiarazione di Spesa
Verifica DdS
Controllo di Ricevibilità, completezza, esattezza e veridicità della spesa
Selezione e verifica a campione delle operazioni oggetto delle dichiarazioni di Spesa da parte della Sezione "Controllo delle Operazioni"
Tenuta contabile dei recuperi e dei ritiri
Predisposizione domanda di Trasferimento risorse
Comunicazione degli estremi della domanda di Trasferimento risorse
Validazione delle spese sul SIL Caronte
Rimborso
Ricezione e contabilizzazione delle quote intermedie e finali
DdS
ORGANISMO FUNZIONE CONTABILE
NO
Ricevibilità
SI
Check list verifica ricevibilità
Controllo a Campione
NO
Check list Verifiche delle attestazioni Check list Verifiche documentali
Irregolarità
SI
NO
Detrazione spesa irregolare
ORGANISMO FUNZIONE CONTABILE
Domanda di Trasferimento risorse
DIPCOES
CdR
RUA
Presidenza, Dip. Bilancio, della Regione Siciliana
IGRUE
CdR
RUA
Dip. Bilancio
Dichiarazione di Spesa prodotta dai Centri di Responsabilità - Organismi intermedi a seguito dell'effettuazione dei controlli da parte dell'UMC sulla spesa sostenuta.
Elaborazione dei dati contenuti nelle Dichiarazioni di spesa trasmesse dai CdR attraverso il sistema informativo.
L'Organismo con Funzione Contabile attesta la coerenza delle domande di pagamento inoltrata dalle amministrazioni titolari degli interventi con i dati relativi alla spesa inseriti e validati nel sistema informativo locale (Caronte)
L'Organismo con Funzione Contabile seleziona e verifica a campione delle operazioni oggetto delle dichiarazioni di Spesa attraverso la Sezione "Controllo delle Operazioni" ed elabora la Check list di Verifica delle attestazioni e la Check list di Verifica documentale
L'accertamento di una irregolarità fa sorgere l'attivazione della procedura di recupero all'OFC, in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati.
L' OFC, accertato il raggiungimento della percentuale di costo realizzato che autorizza la richiesta di rimborso, procederà con la redazione della domanda di trasferimento delle risorse.
L' OFC, accertato il raggiungimento della percentuale di costo realizzato che autorizza la richiesta di rimborso, procederà con la redazione della domanda di trasferimento delle risorse.
Comunicazione degli estremi della domanda di Pagamento alla Presidenza, al Dipartimento del Bilancio e del Tesoro e al Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana.
L'OFC, completate le verifiche di propria competenza, procede con la validazione delle spese sul SIL Caronte
Verifica della regolarità della coerenza della domanda di pagamento con i dati relativi all'avanzamento delle spesa inserita e validata nella BDU e successivo trasferimento delle somme da parte del MEF IGRUE.
La Ragioneria della Regione Siciliana procede alla ricezione e contabilizzazione delle quote intermedie e finali e procede alla relativa comunicazione alle Autorità interessate.
LEGENDA
Operazione
Attività complessa
Documento
Documento dettagliato e complesso
Decisione

Pista di Controllo dell'OFC del FSC 2021/2027 - Rimborso Fonte finanziaria nazionale

Descrizione flusso

Fase del Processo	Domanda di rimborso fonte comunitaria	Domanda di pagamento per reintegro fonte nazionale	CdR	AcAdG	Altri Soggetti	Descrizione attività
Comunicazione Serv. 1 OdC		**Organismo di Certificazione Serv. 1**	Comunicazione DdR su FESR			Formale comunicazione dell'Autorità di Certificazione dell'avvenuto inserimento nella domanda di pagamento relativo al FESR di interventi originariamente finanziati con risorse nazionali
Richiesta di reintegro al Serv. 3 OdC		**Organismo di Certificazione Serv. 3**	Comunicazione CDR per reintegro somme			Elaborazione dei dati contenuti nelle comunicazioni trasmesse dai CdR attraverso il sistema informativo.
Controllo di coerenza, completezza, esattezza e veridicità della spesa		Check list di controllo, coerenza esattezza e verifica		Monitoraggio operazioni		Redazione di una CL
Tenuta contabile dei recuperi e dei ritiri						L'accertamento di una irregolarità sulla fonte comunitaria fa sorgere l'attivazione della procedura di recupero all'OFC, in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati.
Predisposizione domanda di Trasferimento risorse		Domanda di Trasferimento risorse			DIPCOE	L' OFC procede con la redazione della domanda di trasferimento delle risorse.
Comunicazione degli estremi della domanda di Trasferimento risorse			CdR	AcAdG	Presidenza, Dip. Bilancio della Regione Siciliana	Comunicazione degli estremi della domanda di Pagamento alla Presidenza, al Dipartimento del Bilancio e del Tesoro e al Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana.
Rimborso					IGRUE	Verifica della regolarità della coerenza della domanda di pagamento con i dati relativi all'avanzamento delle spesa inserita e validata nella BDU e successivo trasferimento delle somme da parte del MEF IGRUE.
Ricezione e contabilizzazione delle quote intermedie e finali			CdR	AcAdG	Dip. Bilancio	La Ragioneria della Regione Siciliana procede alla ricezione e contabilizzazione delle quote intermedie e finali e procede alla relativa comunicazione alle Autorità interessate.

LEGENDA

- Operazione
- Attività complessa
- Documento
- Documento dettagliato e complesso
- Decisione

ELENCO DELLE SIGLE E DELLE ABBREVIAZIONI	
ACT	Agenzia per la Coesione territoriale
DPCOES	Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud
PSC	Piano Sviluppo e Coesione
FSC	Fondo Sviluppo e Coesione
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
IGRUE	Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea
NUVAP	Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione
NUVEC	Nucleo di verifica e controllo
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile
AdC	Autorità di Certificazione
OFC	Organismo di Certificazione
CdS	Comitato di sorveglianza
CdR	Centri di Responsabilità
SA	Soggetto attuatore
RUA	Responsabile unico dell'attuazione
UMC	Unità monitoraggio e controllo
UCO	Ufficio competente per le operazioni
PUC	Protocollo Unico di colloquio
D.D.G.	Decreto Dirigente Generale
DdS	Dichiarazione di spesa
D.Lgs.	Decreto Legislativo
FESR	Fondo Europeo Sviluppo Regionale
FONDI "SIE"	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
OI	Organismo Intermedio
QSC	Quadro strategico comune
RUP	Responsabile unico del procedimento
SA	Soggetto Attuatore
SI	Sistema informativo
SIL	Sistema informativo locale
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co	Sistema di Gestione e Controllo

FORMAT DDS FSC 2021/2027

Dichiarazione di spesa FSC 2021/2027

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento regionale_____ dichiara che tutte le spese comprese nella presente Dichiarazione di Spesa:

- rispondono ai criteri di ammissibilità stabiliti dalla normativa nazionale, dal Bando o Avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto dal contratto o convenzione stipulati;
- sono state sostenute per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione inclusi nell' Allegato A1 Programma di interventi e le linee di azione con cronoprogramma procedurale dell'Accordo di Coesione;
- Gli importi dichiarati si riferiscono a spese effettivamente realizzate durante il periodo di eleggibilità stabilito nel bando o avviso pubblico, nel contratto o nella convenzione di riferimento

In particolare, il/la sottoscritto/a attesta che la presente Dichiarazione di Spesa soddisfa le condizioni di ricevibilità in quanto:

I controlli previsti dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi allegati sono stati effettuati su tutte le operazioni riferibili all'allegata dichiarazione e l'intensità globale delle verifiche, sia amministrative documentali che in loco, è sufficiente per garantire la legittimità e regolarità delle spese finanziate nel quadro dell'Accordo;

1) Le spese dichiarate sono state sostenute in relazione ad operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili all'Accordo e alle norme comunitarie e nazionali, in particolare:
   - le norme sugli aiuti di stato;
   - le norme in materia di appalti pubblici;
2) la spesa sostenuta è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili, è basata su documenti giustificativi verificabili;
3) i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni, rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, mantengono un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni;
4) le spese attestate non risultano rendicontate in altri programmi comunitari o altre forme di sostegno pubblico;
5) i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti;
6) i beneficiari hanno ricevuto l'importo del contributo pubblico nel rispetto della normativa vigente;
7) gli importi dichiarati non contengono spese ineleggibili, inammissibili, o conseguenti ad operazioni sospese, revocate, irregolari, anche per frodi ed errori materiali;
8) le informazioni sulle operazioni da tenere a disposizione per qualunque tipo di controllo, su richiesta, comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, sono correttamente conservate - anche elettronicamente - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati che si trovano presso gli uffici indicati nella pista di controllo, custoditi dal responsabile del procedimento;
9) i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate sono resi disponibili per almeno i due anni successivi alla presentazione dei conti;

10) si è tenuto conto degli obblighi connessi alla gestione di eventuali irregolarità, di eventuali importi ritirati, importi recuperati e importi sospesi, e di eventuali interessi ricevuti (interessi di mora), in seguito alle verifiche effettuate dal RUA o dei controlli svolti secondo le indicazioni del Sistema di Gestione e Controllo del Fondo.

Tali spese, come risultanti dal sistema informativo Caronte, sono pari a: € _____ (Euro _____).

Ambito di Intervento	Linea Intervento	Dichiarazioni di Spesa Pregresse (euro) (a)	Avanzamento Dichiarazione di Spesa (euro) (b)	Dichiarazione di Spesa cumulata alla data di presentazione (euro) (a+b)
AI 1	1.1			
	1.2			
	1…..			
Totale Ambito di Intervento 1				
AI 2				
Totale Ambito di Intervento 2				
AI….				
Totale Ambito di Intervento …				
TOTALE				

Si mette a disposizione dell'OFC, anche per il tramite del sistema informativo Caronte:

All. 1a Elenco delle operazioni che hanno dato luogo ad avanzamento di spese contenente il dettaglio delle spese oggetto di dichiarazione per Asse, Azione e per CUP;

All. 2 Elenco degli importi delle anticipazioni e delle relative coperture con spese sostenute dai beneficiari nell'ambito dei regimi di aiuto;

All. 3 Riepilogo degli importi recuperati, da recuperare e irrecuperabili;

All. 4 Elenco degli importi detratti, rispetto alla precedente certificazione di spesa e domanda di pagamento con il dettaglio dei motivi connessi al ritiro.

Data __/__/_____

Il Dirigente Generale
(timbro e firma)

Man. OFC

All. 1a *Elenco delle operazioni che hanno dato luogo ad avanzamento di spese contenente il dettaglio delle spese oggetto di dichiarazione per Ambito di Intervento, Linea di Intervento e per CUP*

Ambito di Intervento	Linea Intervento	CUP	Codice Locale Intervento	Codice Caronte	Titolo Operazione	Dichiarazioni di Spesa Pregresse (euro) (a)	Avanzamento Dichiarazione di Spesa (euro) (b)	Dichiarazione di Spesa cumulata alla data di presentazione (euro) (a+b)
AI 1	1.1							
	1.2							
	1…..							
Totale Ambito di Intervento 1								
AI 2								
Totale Ambito di Intervento 2								
AI …								
Totale Ambito di Intervento …								
TOTALE								

Man. OFC

All. 2 *Elenco degli importi delle anticipazioni e delle relative coperture con spese sostenute dai beneficiari nell'ambito dei regimi di aiuto*

Ambito di Intervento	Linea Intervento	Importo complessivo dei contributi erogati come anticipo da Programma (cumulato) (a)	Importo complessivo dei contributi erogati come anticipo da Programma (riferito alla presente dichiarazione) (b)
AI 1	1.1		
	1.2		
	1…..		
Totale Ambito di Intervento 1			
AI 2			
Totale Ambito di Intervento 2			
AI …			
Totale Ambito di Intervento …			
TOTALE			

Man. OFC

All. 3 *Riepilogo degli importi recuperati, da recuperare e irrecuperabili*

Ambito di Intervento	Linea Intervento	CUP	Codice Locale Intervento	Codice Caronte	Beneficiario	Titolo Operazione	N. Pagamento	Data Pagamento	Contributo Pubblico da recuperare	Contributo Pubblico recuperato	Contributo Pubblico irrecuperabile
AI 1	1.1										
	1.2										
	1…..										
Totale Ambito di Intervento 1											
AI 2											
Totale Ambito di Intervento 2											
AI …											
Totale Ambito di Intervento…											
TOTALE											

Man. OFC

All. 4 *Elenco degli importi detratti, rispetto alla precedente certificazione di spesa e domanda di pagamento con il dettaglio dei motivi connessi al ritiro*

Ambito di Intervento	Linea Intervento	CUP	Codice Locale Intervento	Codice Caronte	Beneficiario	Titolo Operazione	Estremi decreto di ammissione a finanziamento	Costo Totale intervento	Contributo Pubblico	Contributo Pubblico detratto	DDS (validazione)	Tipologia del ritiro (irregolarità, frode, correzione per motivi tecnici o amministrativi)
AI 1	1.1											
	1.2											
	1…..											
Totale Ambito di Intervento 1												
AI 2												
Totale Ambito di Intervento 2												
AI …												
Totale Ambito di Intervento…												
TOTALE												

FORMAT Comunicazione per reintegro FSC 2021/2027

[Carta intestata del CDR]

Oggetto: Comunicazione per il reintegro (extrasistema di monitoraggio) sul *"INSERIRE LA FONTE FINANZIARIA ORIGINARIA"* di spese relative ad interventi rendicontati nell'ambito del *"Indicare il PO FESR Sicilia 2014-2020 o PR FESR Sicilia 2021-2027"*.

Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
autorita.certificazione@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. **Al Dipartimento della Programmazione**
Area 6 – "Gestione Programmi Attuativi delle Politiche Nazionali per lo Sviluppo Regionale"
area6programmazione@regione.sicilia.it

Area 2 - "Programmazione, Monitoraggio, Pianificazione e Gestione Finanziaria di Programmi, Piani e altri strumenti attuativi"
area2@programmazione@regione.sicilia.it

Vista la nota prot. n. *"Indicare gli estremi della nota dell'AdC"* con la quale codesta Autorità ha comunicato l'avvenuta certificazione delle spese relative ad interventi attratti dall'articolo 51, comma 1-bis, del decreto-legge n. 13/2023 sul *"Indicare se PO FESR Sicilia 2014-2020 o PR FESR Sicilia 2021-2027"*.
A seguito della nota prot. n. 15006 del 21.10.2026 del Dipartimento Programmazione, che indica le modalità operative (extrasistema di monitoraggio) per il reintegro delle risorse già anticipate dal bilancio regionale per l'attuazione degli interventi finanziati sulle originarie fonti nazionali, questo *"Indicare il Centro di Responsabilità o Organismo intermedio"* trasmette le informazioni utili a richiedere il rimborso sulla fonte originaria degli interventi.

Identificativo della DDS trasmessa sul PO FESR Sicilia 2014-2020 o PR FESR Sicilia 2021-2027		Prot. DDS	Data DDS	Importo totale degli interventi inseriti nella DDS e attratti dall'art. 51, com. 1-bis, del D. L. 13/2023.
Articolazione del Programma nazionale di origine.	Codice Caronte	CUP		Importo delle spese sostenute e anticipate a carico del bilancio regionale per le quali richiedere il rimborso

FORMAT - Check list Verifiche delle attestazioni

Programma Operativo	**Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027**
CdR competente/ O.I.	
Dichiarazione di spesa	Prot. CdR n. _____del ___/___/_____, trasmessa a mezzo PEC in data ___/___/_____ Prot AdC n. _____ del ___/___/_____
Importo indicato in Dichiarazione di spesa	**€ -**

	ESITO	Documenti da controllare	**NOTE**
1 – La dichiarazione di spesa è conforme al modello ufficiale allegato al "Manuale delle procedure dell'OdC	□ Si □ No □ N.A.	• DdS	
2 – La dichiarazione di spesa, completa in ogni sua parte, è firmata dal Dirigente responsabile	□ Si □ No □ N.A.	• DdS	
3 – La Dichiarazione di spesa prodotta dal CdR è corredata di tutti gli allegati previsti dal Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione	□ Si □ No □ N.A.	• Allegati 1a,2,3,4,5.	
4 – La dichiarazione di spesa attesta che tutte le spese comprese nella dichiarazione sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa.	□ Si □ No □ N.A.		
5 – Le spese dichiarate si riferiscono interamente ad operazioni in essere e non revocate o sospese (riscontro anche con gli importi ritirati, revocati le operazioni sospese)	□ Si □ No □ N.A.	• Report 27 del S.I. Caronte	
6 – I dati trasmessi sono coerenti con le informazioni registrate nel Sistema Caronte in relazione agli esiti delle verifiche e dei controlli	□ Si □ No □ N.A.	• Allegato 4	
7 – Il resoconto dei controlli fornisce l'indicazione dell'ultima versione adottata delle procedure (manuali e relativi format) per i controlli di primo livello	□ Si □ No □ N.A.		

8 – Il resoconto dei controlli fornisce i dati sulle verifiche amministrative e sul posto eseguite nel periodo di riferimento (numero di verifiche sul posto effettuate, percentuale delle spese campionate, eventuali irregolarità rilevate con indicazione della tipologia di errore, eventuali azioni correttive intraprese e stato di avanzamento delle stesse)	□ Si □ No □ N.A.	• Allegato 4	
9 – Gli esiti dei controlli sono stati presi in debita considerazione ai fini della Dichiarazione di spesa	□ Si □ No □ N.A.		
10 – L'informativa del CdR fornisce gli elementi minimi per l'identificazione delle somme da recuperare	□ Si □ No □ N.A.		
11 – La dichiarazione di spesa del CdR tiene conto degli esiti definitivi dei controlli di altri organismi di controllo	□ Si □ No □ N.A.	• Allegato 4	

Esiti della verifica	**Anomalie riscontrate**	**Azioni richieste**
☐ ***Positivo*** ☐ ***Parzialmente positivo*** ☐ ***Negativo***		

Data ____/____/_____

Il Funzionario

_____

Il Dirigente del Servizio 3

_____

FORMAT - Check list Verifiche documentali a campione

Programma Operativo	**Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027**
CdR competente/ O.I.	
Dichiarazione di spesa	Prot. CdR n. _____del ___/___/_____, trasmessa a mezzo PEC in data ___/___/_____ Prot. AdC n. _____ del ___/___/_____
Importo indicato in Dichiarazione di spesa	**€ -**
Codice Caronte	

Riferimento Campione	Verbale di campionamento del __/___/_____

CONTROLLO DELL'OPERAZIONE - Anagrafica dell'operazione	
Obiettivo Tematico:	
Articolazione:	
Processo:	□ Regia □ Titolarità
Macroprocesso	□ Opere Pubbliche □ Beni e Servizi
Aiuto	□ Si □ No
Ambito (solo se Aiuto)	□ Notificato □ In esenzione □ De minimis
Beneficiario:	
Titolo del progetto:	
Codice CUP:	
Decreto di Finanziamento:	D.D.G. n._____ del ___/___/_____

Costo totale del Progetto:	€ ,00
Costo ammesso a finanziamento sul PSC	€ ,00
Importo campionato e controllato	
Esito del controllo:	☐ ***Positivo*** ☐ ***Parzialmente positivo*** ☐ ***Negativo***
Anomalie riscontrate:	
Importo delle spese (temporaneamente) sospese dalla certificazione: €	

	ESITO	**NOTE**
1. *La documentazione contabile amministrativa, necessaria per le verifiche di gestione, e le informazioni finanziarie sono correttamente archiviate e registrate sul sistema Caronte*	□ Si □ No □ N.A.	
2. *Le Check-list di controllo di 1° Livello sono debitamente compilate e sono sottoscritte dal controllore*	□ Si □ No □ N.A.	
3. *I documenti giustificativi di spesa (fatture, e mandati di pagamento) risultano completi e conformi alla normativa civilistica e fiscale vigente*	□ Si □ No □ N.A.	
4. *La sommatoria dei giustificativi di spesa sottostanti le domande di rimborso presentate dal beneficiario corrisponde alla spesa dichiarata per l'operazione*	□ Si □ No □ N.A.	
5. *La spesa è stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa.*	□ Si □ No □ N.A.	
6. *La spesa è relativa alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa.*	□ Si □ No □ N.A.	

7. *La spesa è relativa a un'operazione presente nella Lista operazioni/progetti prodotta dal CdR.*	□ Si □ No □ N.A.	
8. *Le eventuali irregolarità rilevate durante le verifiche del CdR sono state inserite nel sistema Caronte e sono state comunicate alle Autorità competenti.*	□ Si □ No □ N.A.	
9. *Gli eventuali recuperi e ritiri sono stati comunicati all'Autorità di Certificazione*	□ Si □ No □ N.A.	
10. *La spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile e il contributo erogato per l'operazione, sono rilevabili nel sistema Caronte*	□ Si □ No □ N.A.	

Data ____/____/_____

Il Funzionario

_____

Il Dirigente del Servizio 3

_____

FORMAT - Check list Verifiche delle comunicazioni di reintegro

Programma Operativo	**Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027**
CdR competente	
Comunicazione per reintegro	Prot. CdR n. _____del ___/___/_____, trasmessa a mezzo PEC in data ___/___/_____ Prot AdC n. _____ del ___/___/_____
Importo indicato nella Comunicazione	**€ -**

	ESITO	**Documenti da controllare**	**NOTE**
A.1 – La comunicazione di reintegro è conforme al modello ufficiale allegato al "Manuale delle procedure dell'OdC	□ Si □ No □ N.A.	• Comunicazione	
A.2 – La comunicazione di reintegro, completa in ogni sua parte, è firmata dal Dirigente responsabile	□ Si □ No □ N.A.	• Comunicazione	
A.3 – La comunicazione di reintegro attesta che tutte le spese comprese nella dichiarazione sono state oggetto di DdS su programma comunitario	□ Si □ No □ N.A.	• Comunicazione	
A.4 –. La comunicazione del CdR fornisce gli elementi minimi per l'identificazione delle operazioni oggetto di reintegro	□ Si □ No □ N.A.	• Comunicazione	
B.3 – I dati trasmessi sono coerenti con le informazioni registrate nel Sistema Caronte in relazione agli esiti delle verifiche e dei controlli	□ Si □ No □ N.A.	• Report 27 su Programma comunitario	

Esiti della verifica	Anomalie riscontrate	Azioni richieste
☐ ***Positivo*** ☐ ***Parzialmente positivo*** ☐ ***Negativo***		

Data ____/____/_____

Il Funzionario

_____

Il Dirigente del Servizio 3

_____